

Introduzione alla storia

lezione 10

Prof. Marco Bartoli

La critica delle testimonianze

- Autenticità: il documento è vero o falso?
- Attendibilità: il documento dice il vero o il falso?

la verifica dell'attendibilità del documento la si fa attraverso il lavoro di **comparazione**.

La comparazione

La critica della testimonianza, che lavora su realtà psichiche sarà sempre arte di finezza. Per essa, non esiste un manuale di ricette. Ma è anche arte di razionalità, che si basa sulla pratica metodica di alcune grandi operazioni mentali. Possiede insomma una propria dialettica, che occorre cercare di scoprire.

In effetti... non si controlla e, insomma, non si interpreta mai un documento se non inserendolo in una serie cronologica o in un insieme sincrono.

E' confrontando i diplomi merovingi sia tra di loro, sia con altri testi differenti per epoca e natura, che Mabillon ha fondato la diplomatica.

E' dal confronto dei racconti evangelici che è nata l'esegesi.

Alla base di quasi ogni critica sta un lavoro di **comparazione**.

M. Bloch, *Apologia della storia*, pp. 84-85

- Più un documento presenterà punti in comune con un tutto omogeneo di documenti analoghi e già conosciuti, tanto più agevolmente e con maggior sicurezza lo si potrà interpretare... Appunto in questo consiste il valore e l'utilità pratica di quelle discipline specializzate che vengono indicate come scienze ausiliarie della storia (archeologia, numismatica, epigrafia, paleografia, diplomatica, sigillografia) e si fondano sulla comparazione sistematica di una certa categoria di documenti, ne osservano le costanti analogie per formulare infine regole – o meglio – leggi che si basino sugli elementi comuni di tutti i casi esaminati.

» H.I. Manrou, *La conoscenza storica*, p. 111

La gerarchia delle fonti

- La prima operazione da fare per procedere alla comparazione e all'interpretazione di più fonti è quella di determinare la dipendenza di una fonte dall'altra.
- Il procedimento è simile a quello della paleografia:
- Se due codici presentano lo stesso errore, ci sono tre possibilità:
 - A dipende da B
 - B dipende da A
 - A e B dipendono da Y (un altro testimone oggi sconosciuto)

- Allo stesso modo, se due fonti narrano lo stesso episodio, riportando gli stessi particolari, le ipotesi possibili sono tre:
- A dipende da B
- B dipende da A
- A e B dipendono da Y (un altro testimone oggi sconosciuto)

Per determinare una dipendenza si procede all'analisi intrinseca del testo. Senza poter stabilire regole assolute, si può supporre che...

il simile

- Un documento, che si dice del XIII secolo, è scritto su carta, mentre tutti gli originali di quell'epoca sinora ritrovati sono in pergamena; la forma letteraria vi appare molto diversa dal tratto che si può osservare sugli altri documenti della stessa epoca...
- L'idea che, in questo caso, guida l'argomentazione è che, in una medesima generazione di una medesima società, regni una somiglianza di usanze e di tecniche troppo forte per consentire a qualcuno di discostarsi sensibilmente dalla pratica comune.

» M. Bloch *Apologia della storia*, p. 85-86

il dissimile

È necessario però che la somiglianza non sia troppo forte. In questo caso cesserebbe di deporre a favore della testimonianza. Ne costituirebbe invece la condanna...

Se due testimoni o sedicenti tali, descrivono una battaglia esattamente negli stessi termini? Oppure, sia pure a costo di una certa diversità di espressione, esattamente con i medesimi particolari? Si concluderà senza esitare che uno di loro ha copiato l'altro oppure che ambedue copiarono da una fonte comune. La nostra ragione, infatti, si rifiuta di ammettere che due osservatori, necessariamente situati in punti diversi nello spazio e dotati di ineguali capacità di attenzione, abbiano potuto notare, punto per punto, gli stessi episodi... Se i due racconti si presentano come desunti direttamente dalla realtà, bisogna che uno di loro, almeno, menta.

simile e dissimile

- Così la critica si muove tra questi due estremi: la somiglianza che giustifica e quella che discredita.
- Il fatto è che il caso delle concordanze ha i suoi limiti e che l'accordo sociale, a ben riflettere, ha maglie assai allentate...
- Di modo che, in fin dei conti, la critica della testimonianza si fonda su una istintiva metafisica del simile e del dissimile, dell'Uno e del Molteplice.

» M. Bloch, *Apologia della storia*, p. 88

Le somiglianze curiose

Quando si legge, scrive in sostanza il padre Delehaye, che la Chiesa celebra, lo stesso giorno, la festa di due suoi servitori, ambedue morti in Italia; che la conversione dell'uno e dell'altro fu determinata dalla lettura della vita dei santi; che essi fondarono, sia l'uno che l'altro, un ordine religioso con lo stesso nome; che infine questi due ordini furono soppressi da due papi omonimi, non c'è nessuno che non sia tentato di esclamare che uno stesso individuo, sdoppiato per errore, è stato inserito nel martirologio sotto due diversi nomi.

Eppure è ben vero che, egualmente conquistati alla vita religiosa dall'esempio delle pie biografie, san Giovanni Colombani fondò l'ordine dei Gesuati e Ignazio di Loyola quello dei Gesuiti; che ambedue morirono il 31 luglio, il primo nei pressi di Siena nel 1367, il secondo a Roma nel 1556; CHE I Gesuati furono sciolti da papa Clemente IX e la Compagni di Gesù da Clemente XIV.

- L'esempio è impressionante. Senza dubbio, non è unico. Se, per caso, un cataclisma lasciasse sopravvivere soltanto alcuni frammenti dell'opera filosofica di questi ultimi secoli, quanti scrupoli di coscienza non riserverebbe ai futuri eruditi l'esistenza di due pensatori, i quali, ambedue inglesi e recanti il nome di Bacone, che – a più di trecento anni di distanza, in verità, ma non si mancherà davvero di giudicare artefatte queste date - si accordarono nel dare ampia parte, nelle loro dottrine, alla conoscenza sperimentale?

» M. Bloch, *Apologia della Storia*, p. 93

come scoprire chi copia?

- Criteri esterni (datazione, materiale di scrittura, ecc)
- Criteri interni (analisi psicologica, citazioni di altri testi, ecc.)
- “Fortunatamente i plagiari si tradiscono spesso per mancanza di abilità. Quando non capiscono il modello, i loro fraintendimenti sono la spia della frode” (M. Bloch, *Apologia della storia* p. 89)

La gerarchia delle fonti

- Il lavoro di comparazione conduce a stabilire una gerarchia tra le fonti (che distingueremo in primarie e secondarie)
- Dopo tale comparazione, si procede alla vera e propria indagine.
- Il plagio è sempre interessante. Il vero problema non è rappresentato tanto da chi copia soltanto (in tal caso la sua testimonianza non ha interesse), quanto da chi aggiunge particolari, interpretazioni, censure o modifiche a ciò che va copiando.

Un esempio di una testimonianza modificata

- Caterina Vigri clarissa morta a Bologna nel 1463.
- La Vita breve ricorda una profezia riguardo alla morte di Annibale Bentivoglio, avvenuta nel 1445: "*Lei in questi anni predisse a mi e a chi la volse oldire la morte di Anibale e la rota che fu in Bologna*".

Lo “specchio di Illuminazione” di Illuminata Bembo

- *“Facendo oratione per la citade de Bologna anche intese per la sua oratione e predisse la rotta che fu al tempo de Annibale Bentivoglio e in suo favore, e cossì fu proprio come ce disse”.*

Sabadino degli Arienti, Ginevera e de le clare dame

- *“Meritò ancora vedere questa beata Catherina per il orare per la città nostra de Bologna, vexata alhora da bellici accidenti, per volontà de Philippo Maria duca de Milano, al tempo che ‘l magnifico Hanibal Bentivoglio, nostro fidelissimo cittadino, cum le spale del nostro a lui affectionato populo, ruppe il conte Alvise dal Verme cum el suo florente exercito, capitaneo del prefato duca”*